

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 10 novembre 2025, alle ore 12:12 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "Terza Commissione - Seduta del 10-11-2025 - ore 12" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere		✓	

Alle ore 12:12, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno colleghi, buongiorno segretario, buongiorno ospite, oggi 10 luglio, lunedì 10 novembre 2025, sono le ore 12.12, chiedo al segretario della commissione lavori pubblici di chiamare l'appello, dottor Giancarlo Marino, grazie."

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie Presidente Orlando, abbiamo atteso che tutti i consiglieri firmassero, verifichiamo la presenza del numero legale alle ore 12 e 12 minuti.

Milazzo Vito assente, Orlando Leonardo presente, Di Pietra Gabriele assente, Cavasino Pietro presente, Coppola Flavio presente, di Girolamo Gaspare assente ma ha delegato il consigliere Ferrantelli che è presente, Gennaro Sanna presente, Buonomo Giancarlo presente, Passalacqua Gaspare assente, Titone Vanessa assente, Vince Antonio presente, alle ore 12.12 sono presenti 7 consiglieri su 11, alle ore 12.15 si unisce ai lavori della Commissione anche il consigliere passa l'acqua.

Raggiunto il numero legale,"

Alle ore 12:14, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"seduta valida Grazie segretario, io chiedo al collega Coppola gentilmente se mi può aggiornare sui lavori dell'ultima commissione perché non ero presente e se avete continuato la lettura del regolamento a quale articolo eravate fermi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Segretario, per favore di un attimo la parola al collega Coppola così verbalizziamo quanto già fatto perché nella scorsa seduta sia io che il Presidente Milazzo Cavamassenti ha preseduto il collega Coppola i lavori della Commissione."

Alle ore 12:17, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Alle ore 12:17, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Sì, grazie Presidente.

Abbiamo completato la lettura del regolamento del servizio idrico integrato e dobbiamo iniziare il regolamento del servizio acquedotto.

Durante la lettura del regolamento abbiamo evidenziato alcuni aspetti dei confronti sulla fatturazione dei consumi, sulla rettifica della fatturazione, la realizzazione dei pagamenti.

Tra l'altro l'anno può essere modificato secondo quello che la politica può determinare, che può essere la realizzazione della bollettazione perché è previsto una volta l'anno e dunque si potrebbe fare come l'Atari Dico tutta una serie di cose che poi, secondo me, completato la lettura del regolamento io le ho segnati in modo che la Commissione può proporre degli emendamenti da sottoporre al Consiglio Comunale per vedere se possono essere approvati per eventualmente modificare il testo del regolamento.

Questo è quello che abbiamo fatto la scorsa seduta.

Dunque Presidente, possiamo continuare su quello? oppure decidere di concentrarci su alcuni aspetti dove anche grazie al supporto dell'architetto Passalacqua e del geometra Vinci noi abbiamo visto che ci possono essere delle cose che potrebbero essere aggiustate."

Alle ore 12:17, si unisce alla seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Sì, sì, in attesa che arriva..."

La delibe è unica, dunque..."

Io le ho segnate, purtroppo mi dispiace di aver embrattato qua il..."

Non è un problema, si può stampare.

In attesa che arrivi il Presidente Milazzo, il quale già aveva iniziato anche l'altra lettura dell'altro regolamento, se vogliamo approfondire questi punti li possiamo approfondire tranquillamente.

Così magari definiamo un regolamento in commissione e poi iniziamo l'altro perché l'argomento è molto importante e delicato per le sorti del servizio di cui trattasi anche perché lì non risulta che in questa fase di stasura di regolamento come in altri hanno avuto confronti non solo con la parte tecnica ma anche con diverse sigle o quella più rappresentativa che potrebbe essere quella dei rappresentanti dei condomini che gestiscono i condomini."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"cioè si è carica di irresponsabilità che potrebbe essere pure giusto, però secondo me va approfondita meglio questa questione, l'utente o il cittadino che deve verificare costantemente anche il proprio contatore.

Poniamo il caso di due persone anziane, se ne accorgono dopo anni che c'è stata una perdita dell'acqua, oppure che il contatore era sballato,"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"o come dicono sempre c'è aria nel circuito"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"e poi magari queste persone non possono contestare la bolletta perché per esempio negli ultimi tre anni perché loro fanno il calcolo degli ultimi anni e non si può fare il consumo medio.

Su queste cose bisogna anche attenzionare, poi se la bolletta eventualmente è eccessiva loro dicono che si deve pagare e poi fare la compensazione per l'anno successivo.

ci possono essere famiglie anziane, pensionate, se ci arriva una botta di 600-700 euro d'acqua, la va alla compensazione per l'anno successivo.

Siccome sono scelte di natura, di volontà politica, Su questa cosa possiamo discutere con il presidente Milazzo, secondo me ci dobbiamo tornare e vedere di trovare le condizioni, perché non vorrei che noi a parte già le persone che non pagano l'acqua potremmo generare altre situazioni di evasione in possibilità del pagamento di bollette perché c'è gente che magari può...

soprattutto se ci sono bollette che possono essere...

diciamo...

sulla rateizzazione.

Per questo io dico che magari subito Giannone in una prima fase lo dovremmo sentire per capire quali sono le difficoltà.

Anche Presidente, voglio dire, pure una bolletta d'acqua per una persona anziana ci arriva 500 euro l'acqua tanto per dire sono una bella cifra dunque perché non prevedere per esempio due errate o tre errate? Vediamo cosa ne pensa adesso il Presidente in ogni caso io direi subito così...

Io mi sono permesso Presidente perché dico alle ore 12.22 comunque è arrivato il presidente della commissione Vito Milazzo, vuole intervenire il collega Ferrantelli nella facoltà."

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Nel frattempo io mi sposto come slot, aspetto che entra il presidente e poi mi sposto.

Grazie Presidente, ragionando su questo argomento tecnicamente mi hanno fatto notare che per i palazzi già esistenti che sono forniti di cistenne pure di cento e mezzo cube Dico l'acqua al condomino la paga due volte quella che entra nella cisterna e poi quella che ognuno consuma, diventa veramente una cosa complicata.

serve per accumulare l'acqua che poi i condomini usano perché non è che arriva l'acqua potabile, l'acqua diretta tutti i giorni.

Perfetto, è quella che va nella cisterna? La condatore del condominio? l'acqua che entra nella cisterna arriva diretta, quindi attualmente l'acqua che arriva nella cisterna attualmente passa dal condatore, e allora questo congiunto è necessario? Ma passa dal condatore? Come no? Io parlo dei condomini che hanno il condatore per tutto il condominio centralizzato e l'acqua"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"passa al condatore e l'acqua scende più calda.

dal condatore e vanno nella cisterna 50 mezzocubi, supponiamo.

Convieni con me allora che doveva essere ascoltato anche qualche rappresentante dei condomini? Certo, passa dal condatore, vanno nella cisterna e poi vanno nel condatore del palazzo, poi ognuno utilizza l'acqua della cisterna, con l'autoclave.

Adesso"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"se noi mettiamo i contatori singoli l'acqua che vada nella cisterna viene caricata sempre nel contatore principale e poi viene distribuita a tutti i contatori singoli ed è due volte allora il condominio che paga."

Alle ore 12:26, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 12:26, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 12:27, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 12:27, subentra come Presidente Consigliere Vito MILAZZO.

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Io l'altra volta ero assente, avete continuato a leggere? C'è qualcuno che si propone per leggere? Io sono abbastanza raffreddato."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Leggerò piano che sono un po' raffreddato.

Abbiamo letto il regolamento su servizio idrico integrato, passiamo al regolamento del servizio acquedotto.

Titolo quinto, fornitura del servizio acquedotto ad uso privato.

La presente sezione disciplina il servizio di acquedotto sia la fornitura d'acqua potabile ad uso privato.

Articolo 21 richiesta di fornitura, è legittimata a richiedere la fornitura del servizio acquedotto il proprietario dell'unità immobiliare o la persona fisica giuridica che ne detiene la titolarità, qualora il richiedente sia inquilino, affittuario assegnatario o comodato d'uso dell'unità immobiliare da servire sarà tenuto ad attestare la sua posizione anche a mezzo di autodichiarazione all'atto della richiesta di fornitura.

Nella richiesta di fornitura redatta il suo apposito modulo disponibile presso gli sportelli del suo sito."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Prosegue la lettura del regolamento del collega Orlando visto che io sono un po' debole."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Articolo 21 richiesta fornitura è legittimo a richiedere la fornitura del servizio acquedotto il proprietario dell'unità immobiliare o la persona fisica giuridica che ne detiene la titolarità.

Qualora il richiedente sia inquilina, fittuario, assegnatario, usuaria o comodataria dell'unità immobiliare da servire sarà tenuto ad attestare la sua posizione anche a mezzo ad autodichiarazione all'atto della richiesta di fornitura.

Nella richiesta di fornitura redatta a suo apposito modulo disponibile presso gli sportelli o sul sito internet del gestore l'utente sarà tenuto a indicare i propri dati anagrafici o fiscali, l'indirizzo e i dati cessionari dell'immobile oggetto di fornitura, l'indirizzo di recapito della bolletta, la destinazione d'uso della fornitura che intende attivare, il numero, componenti, nuclei familiari, residenti."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Certo.

La destinazione d'uso della fornitura che intendeva attivare, il numero componente nucleo familiare residente nell'immobile per il quale si fa richiesta di allaccio e nel caso si tratti di fornitura disattivata senza rimozione del misuratore anche il numero di matricola del misuratore e la sua lettura.

Nel caso in cui l'immobile da servire fosse privo di allacciamento alla rete pubblica di Acquedotto, la richiesta di fornitura sarà accolta dal gestore, che vorrei capire Presidente chi è il gestore, ancora non l'ho capito, e il Comune.

Successivamente alla verifica dell'esistenza di una conduttura idrica nel sito interessato e delle necessarie condizioni di portata e di pressione della rete.

Accertata la possibilità di realizzare l'allaccio alla richiesta di fornitura farà seguito il sopralluogo del personale tecnico del gestore al fine di stabilire le modalità tecniche di esecuzione dell'allacciamento.

Nel caso di richiesta di fornitura per uso diverso da quello domestico e pubblico, il gestore ha la facoltà di rifiutare la richiesta

stessa ove ritenga che la fornitura possa creare qualsiasi pregiudizio alle forniture domestiche ed alle forniture non disalimentabili.

Possono essere accolte solo richieste di allaccio rigadente nel territorio comunale del gestore.

Articolo 22.

Preventivo per la realizzazione dell'allaccio.

A seguito della richiesta di fornitura, qualora fosse accertata l'assenza dell'allaccio alla rete pubblica di Acquedotto, il personale incaricato dal gestore provvederà ad eseguire un sopralluogo a fine di stabilire le modalità tecniche per la gestione dell'allaccio stesso.

Dopo il sopralluogo il gestore fornirà al richiedente il preventivo di spesa per gli interventi necessari.

Nel preventivo saranno indicate le caratteristiche tecniche dell'allacciamento, l'importo complessivo dei lavori, gli attempimenti a carico del richiedente e la documentazione che lo stesso dovrà presentare al gestore.

il tempo massimo entro il quale il gestore è tenuto ad inviare il preventivo di spesa per l'allaccio all'utente è indicato nella carta del servizio idrico integrato.

Articolo 23, estensione o potenziamento della rete idrica, nel caso di richiesta di forniture in zona non servita dalla rete pubblica.

Articolo 23, estensione o potenziamento della rete idrica, Nel caso di richiesta di fornitura in zone non servite dalla rete pubblica di acquedotto o con rete non sufficiente a garantire nuove forniture, si provvederà all'allaccio solo previa estensione e potenziamento della rete idrica stessa.

Nel caso in cui la pianificazione degli interventi definitiva dell'ente di governo dell'ambito non contemplasse la suddetta estensione potenziamento, la stessa potrà essere realizzata con oneri a carico del richiedente.

La gestione e manutenzione del nuovo tratto di rete resterà comunque a carico del gestore che ne disporrà per l'intervento di qualsiasi voglia natura.

Possiamo averlo questo file in pdf, magari messo sul gruppo.

Attivazione segretaria, è possibile averlo inviato sul gruppo...

Ok, c'è, c'è, scusate, c'è.

C'è, c'è, c'è.

solo che uno è di 7 pagine e l'altro è di 73 pagine.

Attivazione della fornitura, articolo 24.

La fornitura del servizio acquedotto si intende attivata dal momento in cui sono contemplate e collaudate da parte del personale tecnico e incaricato dal gestore.

tutte le opere di allacciamento alla rete d'acquedotto pubblica e da questo momento che decorrono i termini contrattuali saranno dovuti i corrispettivi per il servizio e quant'altro previsto dal presente regolamento.

Il tempo massimo entrata entro il quale il gestore è tenuto ad eseguire l'attivazione della fornitura è indicato nella carta del servizio idrico integrato.

Articolo 25.

Riattivazione della fornitura.

L'utente interessato alla riattivazione della fornitura disattivata a seguito di disdetta, doveva presentare al gestore la richiesta di subentro e provvedimento all'assicuro di un nuovo contratto di fornitura sostenendo le relative spese ed imposte.

Il contratto produrrà i suoi effetti ai fini della fatturazione dei consumi dalla data di riapertura del misuratore.

A seguito di sopralluogo verrà stabilito se occorre procedere comunque ad un nuovo allaccio qualora si ravvisi che la

conduttura non sia in buone condizioni e in tal caso l'utente dovrà sostenere i relativi costi.

L'utenza da riattivare non deve avere morosità ovvero la riattivazione non deve avere alcun rapporto di familiarità parentela con l'utente moroso.

oppure sarà tenuta il pagamento della somma ancora dovuta al gestore.

Nel caso di fornitura disattivata per morosità il gestore provvederà alla riattivazione della fornitura del servizio dopo aver ricevuto il pagamento delle somme dovute incluse le spese per interventi effettuati secondo quanto previsto dal tariffario per la presentazione e i servizi all'utenza.

Il gestore inoltre qualora la richiesta di riattivazione abbia d'oggetto un'utenza disattiva per morosità alla facoltà di richiedere all'utente entrante una certificazione che attesti l'esternità dell'utente al precedente debito e di non procedere all'esecuzione della voltura fino al pagamento della somma dovuta nei casi in cui il gestore accerti che l'utente entrante occupava o ha qualunque titolo l'unità immobiliare cui è legata l'utenza.

La reattivazione della fornitura avviene nei tempi e con le modalità previste dalla carta del servizio idrico indagato qualora le condizioni tecniche dell'allaccio lo consentano.

Trascorsi almeno 60 giorni solari dalla sospensione della fornitura o dalla limitazione del flusso perdurando l'inambimento, il gestore potrà procedere alla risoluzione del contratto.

In quest'ultimo caso, qualora l'utente provvede al pagamento totale della somma dovuta, compresa le spese di recupero credito, il servizio potrà essere riattivato solo a seguito della stipula di un nuovo contratto di fornitura e previo pagamento dell'eccu rispettivo previsto dai costi necessari all'adeguamento dell'allaccio."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Articolo 26.

Limitazione della fornitura.

In caso di morosità la fornitura può essere limitata dal gestore mediante l'installazione di un limitatore di flusso atto ad assicurare il quantitativo minimo vitale di acqua previsto dalla normativa, 50 litri abitanti al giorno.

Per le sole utenze domestiche, Presidente vorrei capire se già siamo in possesso di questi limitatori ancora prima di approvare il regolamento.

Per le sole utenze domestiche effettuate l'operazione di sollecita inconformità alle disposizioni contenute nella delibera arera numero 311 sbarra 2019 sbarra R sbarra IDR la fornitura potrà essere limitata, laddove tal operazione non sia tecnicamente attuabile e facoltà del gestore sospende la fornitura a priva comunicazione recante alle motivazioni dell'impossibilità di addivenire alla limitazione.

In ogni caso la fornitura non potrà essere limitata per importi minori o uguali al deposito colzionale versato dall'utente, la fornitura non potrà essere limitata per l'utenza condominiale morosa laddove questo abbia provveduto al pagamento di almeno metà dell'importo complessivo dovuto, in un'unica soluzione dentro il termine ultimo di pagamento della Costituzione mora e al saldo dell'importo dovuto entro 6 mesi dal pagamento parziale Presidente io mi fermerei qui perché l'articolo 27 è molto lungo, possiamo aprire un dibattito e poi dopo andiamo avanti."

Alle ore 12:52, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

Alle ore 12:52, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 12:52, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Presidente diamo atto avverbale che alle ore 12.53 chiedono di uscire ed escono i consiglieri Rosanna Genna, Antonio Vinci e Guglielmo Ferrantelli."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Alle ore 13.07 la commissione è chiusa."

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

La seduta termina alle 13:07.